

ViPiù Volontariato

Csv, un Consiglio per tutti

Il primo anno della nuova gestione del Centro Servizi visto attraverso la voce dei consiglieri del direttivo: l'importanza della collaborazione, il valore della partecipazione e le difficoltà da superare



Due momenti della Festa del volontariato in piazza dei Signori

Per il buon funzionamento di un centro servizi è necessario che il consiglio operi con unità di intenti ed armonia in modo da fornire risposte quanto più condivise e prendere decisioni in forma collegiale. Questi fattori hanno preso casa nel Centro Servizi Volontariato (Csv) vicentino in questo primo anno di gestione Mo.V.I., e come ci tiene a sottolineare la stessa Presidente Maria Rita Dal Molin, "i risultati conseguiti sono frutto dell'impegno e della partecipazione di tutti i consiglieri del consiglio direttivo". Per questo motivo, abbiamo dato spazio e voce ai consiglieri del Csv. Sarà l'occasione per conoscere e condividere le loro esperienze personali, come volontari, e le conquiste di questo primo anno di gestione, con uno sguardo al futuro.

Niente orticelli

Iniziamo a parlarne con Marco Ganesini, vice presidente del Csv e dell'ente gestore Mo.V.I. - Federazione provinciale di Vicenza, da anni impegnato nell'associazionismo, che sottolinea come il volontariato indichi il tasso di maturità sociale di una comunità e pone l'accento sul lavoro non solo per gli altri ma con gli altri. Egli afferma infatti che "il volontariato deve coordinarsi per dare continuità ad una serie di atti e non basarsi

su iniziative estemporanee che ottengono spesso un risultato fine a se stesso". Lo scopo di fare rete è esaltato dal ruolo del Csv che deve aiutare a superare la logica degli orticelli perché "la logica dell'appartenenza portata all'eccesso porta inevitabilmente all'esclusione". Le paure per la buona riuscita del progetto sono legate ad una fase storica caratterizzata da grosse e difficoltà economiche e fenomeni migratori di massa che mettono a rischio la crescita del volontariato. Tuttavia Ganesini tratteggia un bilancio positivo poiché "il Csv vicentino è riuscito ad inserirsi nella rete degli altri Csv del Veneto ed ha creato un'accessibilità più snella, basti pensare al successo del bando 2009".

Gratuità, merce rara

Sulla stessa lunghezza d'onda si trovano i consiglieri Luciano Cavedon e Luciano Lain, da circa 20 anni presenti all'interno del mondo del volontariato nelle vesti del primo di presidente di un'associazione ed il secondo di consigliere in una cooperativa di disabili. Intrapresa quest'avventura nel Csv con grande entusiasmo, evidenziano l'importanza vitale di questo tipo di organizzazioni per la sensibilizzazione di settori quali la sanità e l'ambiente. Cavedon cita inoltre la Carta dei Valori del volontariato

nel punto in cui si esalta "l'azione gratuita del volontariato in una società che tende a trasformare tutto in merce e la funzione culturale di questi enti che possono fungere da punto di diffusione dei valori della pace, della non violenza, della libertà e della legalità". Entrambi auspicano l'estensione delle associazioni che partecipano alla vita del Csv e la riorganizzazione degli sportelli decentrati del territorio manifestando inoltre la soddisfazione per l'avvio della newsletter che, come dice Lain, "è sintomo della decisa volontà di farci conoscere sempre più al mondo insieme ai servizi che possiamo offrire".

Volontariato è partecipazione

Un altro punto di vista arriva da Luca Gandin, nominato dalle associazioni non aderenti al Mo.V.I. Gandin afferma che "è fondamentale lavorare per progetti che abbiano un inizio ed una fine certa ed integrarsi con gli enti pubblici per portare le difficoltà che si incontrano sul campo ai tavoli pubblici per stimolare collaborazioni e risposte organizzate". Nel suo impegno coglie essenzialmente "un modo di esprimere il mio essere cittadino" e riconosce come "l'aiuto reciproco sia una condizione imprescindibile per vivere meglio la propria vita". Anch'egli loda infine uno strumento come la newsletter che consente

di "far circolare le informazioni e le idee tra le associazioni e la cittadinanza in generale". Spunti interessanti si possono ricavare anche dalle dichiarazioni di Mario Falisi e Luciano Zanin. Coinvolti nel volontariato da sempre, anche se per Falisi l'avvicinamento consistente coincide con l'età della pensione; i due constatano come il volontariato rappresenta un modo concreto di partecipare con consapevolezza alla vita della società. Zanin si spinge a disegnare uno scenario più ampio dicendo che "il volontariato può concretizzare la speranza di elaborare forme e modalità nuove per organizzare le nostre società. Il futuro è nelle mani del Terzo settore perché sia il primo, lo Stato, che il secondo, il Mercato, hanno dimostrato di essere inefficaci per il bene comune. Il volontariato ha la grande responsabilità di formare una cultura in cui il dono e la gratuità sono beni pubblici". Detto questo, Falisi dal canto suo elogia questo primo anno di conduzione del Csv vicentino mettendo in luce "la trasparenza nella gestione dei fondi e il tentativo di aiutare le associazioni ad affrontare le incombenze burocratiche, fiscali ed amministrative" mentre Zanin dimostra di apprezzare le modalità di confronto e dialogo all'interno del consiglio dove "ci si incontra spesso con riunioni e discussioni

approfondite al termine delle quali si arriva a decisioni importanti". Il lavoro dei consiglieri del Csv viene infine concretizzato nelle delibere rese esecutive dal direttore del Csv Alessandro Lion. E' una figura senz'altro di peso nell'economia delle decisioni prese dal consiglio direttivo ma la sua funzione non si esaurisce in un mero servizio di competenze tecniche. Lion infatti, oltre a rappresentare il braccio strettamente operativo del Csv, ha alle spalle un'esperienza trentennale nel mondo del volontariato che gli consente di partecipare attivamente alle dinamiche portanti del consiglio e a comprendere l'importanza di una buona gestione del Csv. Si comprende quindi di conseguenza come una simile struttura si sostenga grazie al contributo di tutti questi anelli che organicamente svolgono il loro ruolo. La compattezza che ne emerge, oltre alla speranza di una sempre maggiore condivisione di intenti, sono i presupposti necessari per un futuro che possa riservare ulteriori soddisfazioni non solo al Csv ma a tutto il volontariato e la comunità vicentina.

Pagina redazionale realizzata in collaborazione con Centro Servizi Volontariato

Lonigo, convegno con le associazioni per l'Abruzzo

Nell'ambito dell'XI Meeting di Protezione Civile 2010 che si terrà a Lonigo nei giorni 26-27-28 marzo 2010, il Centro di Servizio per il Volontariato di Vicenza e l'Assessorato alla Protezione Civile della Provincia di Vicenza organizzano un convegno venerdì 26 marzo 2010 ore 20,30 presso gli spazi allestiti all'interno dei Pagliani del Meeting - Parco Ippodromo - per condividere l'impegno della Protezione Civile, ringraziando al tempo stesso uf-

ficialmente i numerosi volontari che, nei giorni successivi al tragico terremoto che ha colpito le zone dell'Abruzzo, hanno portato il loro prezioso aiuto. L'incontro sarà l'occasione per presentare la collaborazione che si sta avviando a favore di tutti i gruppi di protezione civile tra



il Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Vicenza, l'Assessorato alla Protezione Civile della Provincia di Vicenza ed il Mo.V.I. - Movimento di Volontariato Italiano - Federazione Provinciale di Vicenza, Ente Gestore dello stesso Csv.

In Fiera sport e turismo per tutti

Quest'anno anche il Centro Servizi Volontariato di Vicenza collabora con la Fiera di Vicenza per la riuscita di Gitando 2010, la manifestazione dedicata al turismo, ai viaggi e alle vacanze all'aria aperta. Lo stand del Csv sarà nel padiglione G da giovedì 25/03 a domenica 28/03. Sarà un'opportunità per fare in modo che le associazioni diventino un

punto di riferimento per famiglie e/o persone interessate alla vita associativa. Si rafforza così, inoltre, la collaborazione con la Fiera avviata in occasione della giornata internazionale del volontariato: un'intesa destinata a crescere, offrendo al tempo stesso occasioni di partecipazione e nuove occasioni per promuovere anche il volontariato vicentino.